

POLITICA LOCALE IN FERMENTO SULLA SITUAZIONE

Montichiari: a Bredazzane un nuovo impianto di biometano

Tanto tuonò che...piovve: l'impianto di biometano la cui ipotesi di realizzazione aleggiava da mesi su Bredazzane alla fine si farà. Lo ha stabilito il Comune di Montichiari che ha autorizzato la richiesta della ditta Bio Sole, contestata già in passato da buona parte della popolazione del luogo. Era l'agosto scorso quando nella frazione cittadina il sindaco Marco Togni illustrò davanti a quasi centinaio di cittadini l'iter della pratica specificando che "nel 2003 l'Italia aveva recepito una direttiva europea prevedendo dei passaggi semplificati e più veloci per la realizzazione di impianti legati all'utilizzo di fonti rinnovabili ai fini della produzione di energia, i quali ricevono anche incentivi dallo Stato. Peraltro non spetta all'amministrazione comunale - aveva detto - esprimere un'indicazione nel merito: l'autorizzazione viene firmata dai tecnici del Comune". Sulla questione però è tornata a scatenarsi la politica con le minoranze consiliari del Pd, Comitato Civico, Moderati Centro Destra e Area Civica che in un comunicato ribadiscono i loro dubbi "sull'impatto ambientale, paesaggistico e sulla viabilità. Questo nuovo impianto porterà un aumento considerevole di mezzi pesanti, polveri sotti-



Davide Tiraboschi

li, disturbi odorigeni e perdite di reflui sulle strade e sarà uno sfregio ad una zona vergine di Montichiari, che fino ad ora era stata miracolosamente preservata da criticità ambientali". L'opposizione garantisce poi che rimarrà a disposizione dei cittadini "per eventuali future problematiche da evidenziare in consiglio comunale". Dalla maggioranza non si è fatta attendere la replica con il capogruppo della Lega Davide Tiraboschi che pur dichiarandosi dispiaciuto per la creazione dell'impianto sottolinea che "abbiamo sostenuto il sindaco nell'azione di studio e raccolta di informazioni per verificarne gli effetti ambientali al fine di stabilirne la compatibilità. Va ricordato, a chi sfrutta la tematica per fini elettorali, che il Comune non può espri-



Beatrice Morandi

mere pareri soggettivi, ma attenendosi alla legge può solo verificare che siano rispettate tutte le normative, e qualora sia tutto in regola il tecnico comunale è obbligato ad autorizzarne la costruzione, come accadde nel 2016".

(fe.mi.)